

I COLLATERALI L'incontro oggi a Lodi nell'ambito degli eventi della Monsignor Quartieri, domani il concerto

Gino Gini e Fedi, due pittori per raccontare i libri d'artista

di Annalisa Degradi

Due eventi collaterali accompagnano, come ogni fine settimana, lo svolgimento della mostra antologica dedicata al pittore Mario Ottobelli, un progetto dell'Associazione Monsignor Quartieri in corso fino al 19 gennaio 2020 allo Spazio Arte della Bpl in via Polenghi Lombardo. Come spiega la figlia di Mario Ottobelli, Isa, che ha organizzato i due incontri, «ho cercato di scegliere cose che a mio padre sarebbero piaciute: e sono sicura che avrebbe apprezzato molto, anche se non li ha conosciuti personalmente, due artisti come Gino Gini e Fernanda Fedi, con la loro verve e la loro capacità di raccontare un'esperienza artistica del tutto originale. Così come gli sarebbe piaciuto il concerto di musica barocca che domani proporranno Maurizio Piantelli e Silvia Colli. Sono incontri che mi sembrano stimolanti, e sono contenta di dividerli con il pubblico della mostra». Di "Libri d'artista" parleranno oggi, sabato 21 dicembre alle 16,15, Gino Gini e Fernanda Fedi, i due artisti milanesi che, in una conversazione condotta da Amedeo Anelli e accompagnata dal pianoforte di Chiara Mazzeletti, racconteranno il percorso che li ha condotti alla creazione di questi particolari manufatti

artistici, dei quali presenteranno al pubblico alcuni esempi. «I due pittori hanno uno studio-galleria sui Navigli a Milano che - assicura ancora Isa Ottobelli - merita una visita, perché gli oggetti che vi sono esposti rappresentano una forma artistica di grande impatto, che incanta ed è molto poetica». La musica sarà invece protagonista assoluta dell'incontro di domani, ancora alle 16,15. Maurizio Piantelli, musicista e studioso di musica antica, proporrà insieme alla violinista Silvia Colli un programma di brani barocchi per liuto e violino; l'incontro sarà presentato da Isa Ottobelli, che ribadisce il profondo legame con l'Associazione don Quartieri, «che ha sempre seguito da vicino l'attività di mio padre, e gli ha già dedicato nel 1999 una grande mostra antologica in San Cristoforo, curata da Tino Gipponi. Anche questa ultima mostra - prosegue Isa - è realizzata in modo da valorizzare pienamente le ottanta opere esposte, entro le quali si può scorgere il percorso della sua arte, che è sempre stata la sua compagna di vita, dai primissimi esperimenti sotto la guida di Enrico Spelta, suo insegnante al liceo, alla collaborazione con Cristoforo De Amicis, fino alle opere della maturità e agli ultimi quadri degli anni novanta». ■



Due nuovi appuntamenti nel weekend scelti da Isa Ottobelli, figlia del pittore Mario, celebrato in una mostra